



REPORT FINALE

NAPOLI

10 – 25 ottobre 2020

1) BREVE PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL NELLA RISPETTIVA CITTÀ

Quest'anno Out Osservatorio Universitario del Turismo della Federico II ed il Comitato promotore IT.A.C.À. hanno realizzato a Napoli la terza edizione di IT.A. CÀ MIGRANTI E VIAGGIATORI | Festival del Turismo Responsabile. Il Festival è stato il frutto dell'impegno di un numeroso gruppo di attori istituzionali, del mondo della ricerca sociale, dell'associazionismo e della società civile che si occupa da tempo di turismo e che ha deciso di proporre, anche quest'anno, il Festival in differenti realtà della città di Napoli nei weekend del mese di ottobre: 10/11 ottobre; 17/18 ottobre e 24/25 ottobre. Il Festival si inserisce all'interno di una visione fortemente condivisa - dalla rete locale - che riguarda le opportunità offerte dal turismo nella nostra città. Per tale ragione è opportuno analizzare le condizioni di fondo che permettono a una realtà territoriale come quella napoletana di sviluppare appieno le proprie attività turistiche, ivi comprese quelle che riguardano lo sport, la cultura, il patrimonio urbano e i servizi più in generale. Per tale ragione lo scambio continuo di diverse vedute, l'integrazione, le diversità sono state, come sempre, in questo tappa napoletana fonte di arricchimento e risorsa.



2) SPIEGAZIONE TEMA

L'edizione napoletana ha affrontato il tema della Biodiversità in ambito urbano, o comunque fortemente antropizzato, relazionandosi sia con il contesto storico pluristratificato, sia con ambiti naturalistici strettamente legati alle preesistenze storico-archeologiche.

Il concetto di biodiversità è stato pertanto ampliato all'ambito del pluralismo linguistico e culturale, comprendendo i temi dell'inclusione sociale, dei nuovi processi di produzione e dello sviluppo sostenibile.

Il tema di fondo del turismo responsabile e quello specifico della biodiversità sono stati declinati in differenti tipologie di attività: visite guidate, mostra/performance di arte contemporanea, convegno su piattaforma online, concorso fotografico, intervista a tema e varie discussioni tra i componenti del gruppo di coordinamento.

3) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo svolgimento del programma, inizialmente più ricco in quanto nato nel clima ottimistico di fine agosto-settembre, è stato fortemente condizionato dall'aggravarsi dell'emergenza sanitaria, per cui abbiamo dovuto rinunciare ad una serie di iniziative. Resta comunque interessante il percorso che ha portato il gruppo di lavoro dalla iniziale fase di proposte alla messa a punto di un programma articolato e coerente, con una veste grafica elaborata ed in linea con le direttive nazionali.

Interessante e molto formativo è stato il convegno "Biodiversità e paesaggi: l'impatto della pressione antropica da turismo" che non solo ha visto la partecipazione delle figure che fanno parte della rete locale ma, anche, studiosi del tema. In quella sede i vari interventi hanno dato la possibilità di esplorare il tema prescelto dalla rete nazionale IT.A.CÀ per questa 12^o edizione del festival, attraverso i diversi significati. L'idea di Bio-diversità è stata affrontata secondo un approccio multidisciplinare che non ha riguardato solo l'ambito ecologico, sociologico e antropologico, ma la società globale, il sistema socio-economico dominante, il turismo, il ruolo della governance, dunque dei diversi



livelli istituzionali, fino ad arrivare al ruolo dell'Unione Europea e ai possibili scenari futuri che questa intende intraprendere in tema di Biodiversità. Alla luce, anche dell'emergenza sanitaria è stato importante sviluppare questo interesse e questo discorso per l'ecoturismo che testimonia da una parte un mutamento nel rapporto tra turista e ambiente; dall'altra la presenza di attività turistiche in determinate località necessita di un attento monitoraggio, volto alla tutela della biodiversità.

4) RACCONTARE LA RETE CHE SI È CREATA GRAZIE AL FESTIVAL

La rete di partecipanti, quest'anno, è stata più ristretta dovute all'emergenza sanitaria che non ci hanno permesso di organizzare meeting o tavoli di partecipazione, come nelle altre edizioni, per il coinvolgimento delle associazioni e la programmazione. Tuttavia, come sempre, è stata molto motivata e produttiva, grazie anche alla complementarità delle figure coinvolte. Abbiamo dunque scelto di partire dalla formazione di un gruppo promotore (Out Osservatorio Universitario del Turismo della Federico II ed il Comitato promotore IT.A.C.À.) per poi estendere la partecipazione, tramite call, alle altre associazioni.

L'edizione si è svolta tra il 12 e il 25 ottobre, in particolare nei tre fine settimana, intercettando anche eventi infrasettimanali o iniziative di più lunga durata.



5) IL FESTIVAL È ORGANIZZATO DA UNA RETE LOCALE

Promosso da: out – osservatorio universitario sul turismo di napoli, green italia, associazione verginisanità, cittadinanza attiva.

In collaborazione con: Legambiente, Returs, Visitamor, Annalisa durante, ecc.ecc.

Con il patrocinio di: Mostra Acquedotto Augusteo, Museo Madre

6) NUMERI DI PARTECIPAZIONE

	NUMERI	INFO VARIE
Numero degli eventi (laboratori, spettacoli ecc...)	Opening mostra (evento off) Convegno Concorso fotografico	
Numero degli itinerari (sia a pedali che a piedi)	N° 6 Visite Acquedotto Augusteo	
Numero partecipanti	Opening mostra (evento off): 90 persone Visite Acquedotto Augusteo: circa 40 persone Convegno..... Concorso fotografico.....	



7) MATERIALI PRODOTTI COMUNICATIVI

	NUMERO	INFO VARIE
LOCANDINE	1	
PROGRAMMI	1	
COMUNICATI STAMPA PRODOTTI	1 generale 1 mostra Acquedotto Augusteo	
USCITE ARTICOLI (CARTACEI E WEB)	2 su programma generale Circa 10 su mostra Acquedotto Augusteo	
INTERVISTE RADIO	1 (Maria Settembre)	
PRODUZIONE VIDEO	1 mostra Acquedotto Augusteo	
PRODUZIONE LOCANDINE		
ECC....		



8) OSSERVAZIONI FINALI

In totale, viste le restrizioni e talvolta le avverse condizioni meteo, c'è stata una discreta partecipazione, anche con il coinvolgimento delle comunità locali, come è il caso della mostra/performance nel sito Acquedotto Augusteo.

Resta il rammarico per il mancato coinvolgimento delle amministrazioni locali, tema sul quale bisognerà lavorare in futuro al fine di sensibilizzare maggiormente le figure responsabili dei settori culturali e sociali.

Ringraziamo tutti i partecipanti e tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgersi di questa edizione nonostante le numerose difficoltà. Restiamo convinti che il successo di una manifestazione sia legato, più che ai "numeri", all'elaborazione dei contenuti e alle aperture sul futuro.

CONTATTI

Carmine Maturo

napoli@festivalitaca.net